

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari

Corso A. De Gasperi, 292/D - 70125 Bari
Tel. 080.5640817 - 080.5648857-3293786500
Fax 080.5669106
csvsan.nicola@libero.it
www.csvbari.com



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

7°
Numero

Anno I
Aprile
2006

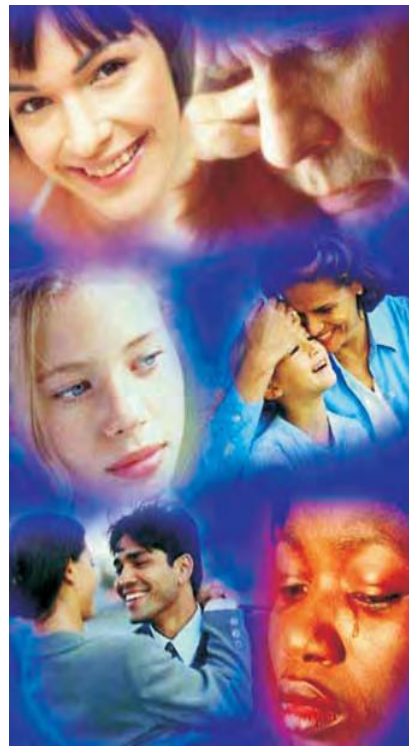
CSV "SAN NICOLA": UNA FUCINA DI PROGETTUALITÀ PER IL VOLONTARIATO

Il CSV "San Nicola", a distanza di poco più di un anno dalla sua nascita, si è affermato quale strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle associazioni di volontariato della provincia barese. I servizi predisposti ed erogati gratuitamente dal Centro, previsti dalla legge 266/91, sono stati progettati sulle reali esigenze espresse dalle associazioni, rilevate tramite una ricerca realizzata dal CSVSN i cui risultati costituiscono una banca di informazioni per strutturare interventi mirati. Ad oggi, più del 50% delle associazioni, presenti in 48 tra comuni e frazioni della pro-

vincia barese, ha partecipato attivamente alle attività messe in atto dal CSVSN che si sono sviluppate in diversi ambiti. In tal senso, particolarmente significativo è risultato il servizio di formazione predisposto per rispondere ad un bisogno manifestato dalle associazioni. Infatti, spesso lamentano un'improvvisazione delle persone coinvolte nel volontariato e una carenza di professionalità che impediscono di trasformare un impegno finalizzato alla risoluzione di un problema in un intervento socialmente utile.

Nel 2005 il CSV "San Nicola" ha organizzato **15 corsi di formazione**, a cui hanno partecipato ben **550 utenti**, con lo scopo di fare acquisire competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, orientate a specifici profili di operatori e connesse al "saper essere e fare del volontariato". Il CSV "San Nicola" non si pone solo quale organismo proponente, ma sostiene le attività di formazione promosse dalle stesse associazioni.

A Tal fine, l'anno scorso ha emanato il bando "Progetti di Formazione" per sostenere le attività formative gestite dalle



associazioni.

I numerosissimi progetti pervenuti sono stati valutati da una commissione in base ad alcuni criteri: congruenza metodologica; innovazione; collaborazione fattiva e certificata con altre associazioni e organismi pubblici e privati. I **15 corsi**, di cui si riporta un prospetto, per i temi proposti e per la professionalità dei docenti, costituiscono un'ottima occasione di crescita e di acquisizione di una specifica professionalità nel settore del non profit.

M.D.N.



N
E
L
L
A
D
I
M
O
R
A

ASSOCIAZIONE	PROGETTO	SEDE	ORE	OBIETTIVO
Polisportiva OLIMPIHÀ	VOLONTARI NATURAL...MENTE	ACQUAVIVA	28	Offrire conoscenze di base a coloro che sono interessati ad operare nel settore della salute mentale
Polisportiva OLIMPIHÀ	IL GOAL DI TERSITE	ALTAMURA	24	Offrire un percorso formativo a coloro che vogliono operare nell'ambito dello sport per disabili
GUARDIE AMBIENTALI	SICUREZZA CIVILE 2006	GRAVINA DI PUGLIA	30	Preparare volontari specializzati nell'intervento in caso di grandi emergenze
eTnie	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI SOCIALI E INTERCULTURALI	BISCEGLIE	32	Porre in relazione dialogica la cultura italiana con quelle extraeuropee
FAMIGLIA DOVUTA	LA MACCHINA DEL TEMPO – L'ASCOLTO DEL BAMBINO DEPRIVATO	BARI	30	Ricerca-formaz-azione sull'esperienza educativa nell'ambito dell'accoglienza di minori in case famiglia o comunità di tipo familiare
OIKOS	L'ANIMATORE DI STRADA: IL GIOCO COME STRATEGIA	VALENZANO	27	Formare il volontario ad operare con le tecniche e la filosofia dell'animatore di strada nelle situazioni di disagio minorile
A.So.Tu.Dis.	VOLONTARIATO con PEGASO	GIOIA DEL COLLE	32	PEGASO: attività socio-educative-riabilitative. Ippoterapia, nuoto-acquaticità, arteterapia, musicoterapica, teatro, tutoraggio domiciliare, basket, sostegno psicologico alle famiglie per raggiungere gli obiettivi personali di ogni persona diversamente abile fruitore del servizio
VOLONTARI DI BETHESDA	FORMAZIONE AL DIALOGO ED ALLA RELAZIONE DI AIUTO	BARI	30	Offrire la conoscenza delle principali tecniche di comunicazione e accrescere le abilità rispetto alle competenze relazionali
FIDAS	COMUNICARE IL DONO. LA COMUNICAZIONE SOCIALE STRUMENTI, METODOLOGIE E NUOVE TECNOLOGIE	BARI	32	Formare gli associati con responsabilità nelle attività di comunicazione e promozione con particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi media
INSIEME	ESSERE VOLONTARI INSIEME	MOLA DI BARI	32	Acquisire abilità comunicativo-relazionali, conoscere i principali handicaps considerando i diversi punti di vista - medico, psicologico e pedagogico -
SERBARI	CORSO DI BASE DI PROTEZIONE CIVILE	BARI	32	Diffondere la conoscenza delle procedure amministrative, delle norme tecniche e degli strumenti metodologici per mettere in grado i volontari di operare efficacemente nell'ambito dei Comuni e degli Uffici di Protezione Civile
CAMMINARE INSIEME	L'EMOZIONE DI EDUCARE	ANDRIA	32	Offrire a volontari competenze tali da fare acquisire alle persone disabili strumenti per superare gli handicap
PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M	FORMIAMO IL VOLONTARIATO	SANTERAMO IN COLLE	30	Conoscere le persone e l'organizzazione, conoscere il significato di leader e leadership, stimolare la leadership del personale volontario
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN	IL VOLONTARIATO E LE PERSONE CON DISABILITÀ	BARI	30	Favorire un rapporto nuovo tra volontario e disabile basato su una relazione interattiva
UNITALSI	LA TERRA PROMESSA	BARI	32	Organizzazione di un laboratorio per insegnare ai bambini le modalità di approccio e di relazione ai diversamente abili attraverso giochi e simulazioni

LA FORMAZIONE CONTINUA PER UN VOLONTARIATO QUALIFICATO

La formazione è la risorsa strategica per i volontari.

Si sa che non basta la buona volontà a trasformare una relazione di aiuto o l'impegno per un problema della comunità in un intervento socialmente utile, efficace. Il dono di sé e del proprio tempo – come recita anche la Carta dei Valori del volontariato - deve essere un dono qualificato affinché raggiunga lo scopo e, nel nostro caso, realizzi la *mission* dell'organizzazione.

Dall'indagine promossa dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" **"Il volontariato organizzato in Provincia di Bari tra processi in atto e bisogni"** è stato rilevato che negli ultimi due anni poco più della metà delle OdV (il 55,8%) ha realizzato attività formative di vario tipo per i

volontari, facendosene carico personalmente (nell'81,5% dei casi), piuttosto che servendosi di un'agenzia esterna.

Alquanto ridotta è risultata l'offerta formativa organizzata, esclusivamente o non, per gli operatori non volontari o remunerati: ha riguardato il 15,6% delle OdV in cui tale personale è presente e le iniziative formative congiunte sono state di breve respiro, essenzialmente orientate alla trasmissione di conoscenze o al rafforzamento motivazionale che non alla formazione di competenze.

Si tratta sicuramente di un'area in cui è necessario intervenire e in tale senso si sta muovendo il CSV "San Nicola" in quanto, a fronte di una carenza formativa, dall'indagine risulta che le OdV la ritengono una delle risorse più utili da acquisire per la propria organizzazione. E' una esigenza che cresce anche in riferimento all'incremento di nuovi volontari verificatasi



negli ultimi due anni.

Non è un caso che quasi la metà delle OdV (49,1%) che ha fornito la più elevata offerta formativa riveli un saldo attivo per quanto concerne il ricambio dei volontari nell'ultimo biennio.

Tra gli **obiettivi attesi** dall'attività di formazione e che la giustificano due prevalgono: l'acquisizione delle *conoscenze operative connesse con l'attività* della specifica organizzazione, nonché quelle relative alla sua *mission* con cui le OdV intervengono a nutrire le ragioni interiori che spingono i volontari ad operare. Risulta anche importante far acquisire le *competenze trasversali*, in particolare quelle relazionali connesse con il "saper essere" del volontario – che, per quanto rintracciabili nel profilo medio di chi si candida ad operare gratuitamente, vanno affinate e valorizzate.

M.D.N.

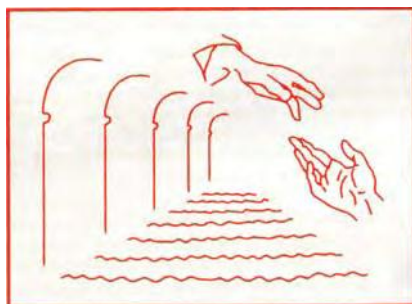
Tipologia obiettivi	Tot	OdV obiettivo più importante
- conoscenze su specifici temi/aspetti che riguardano l'attività della OdV	66,3	27,6
- conoscenza circa la <i>mission</i> o le finalità dell'organizzazione	59,4	21,8
- competenze di tipo tecnico-professionale (orientate ad uno specifico ruolo di operatore)	43,6	22,8
- aspetti di tipo motivazionale (sostegno all'impegno gratuito continuativo e consapevole)	45,5	8,9
- competenze trasversali (capacità di ascolto attivo, di relazione...)	40,6	9,9
- conoscenze disciplinari (giuridiche, di medicina, di psicologia...)	29,7	4,0
- cultura attinente il volontariato (Carta dei Valori...)	22,8	2,0
- conoscenze di tipo organizzativo-gestionale	21,8	2,0
- conoscenze strumentali di base (uso di pc e tecnologie varie, lingua)	10,9	0,0
- competenze specifiche di ricerca e di documentazione	8,9	0,0
- altro	1,0	1,0
Totale %	350,00	100,0

ASSOCIAZIONE “VOLONTARI DI BETHESDA”:

umanizziamo l'ambiente
ospedaliero.

L'Associazione “Volontari di Bethesda” – Associazione per il volontariato Ospedaliero – si costituisce nel 1991. L'Associazione nasce come risposta al bisogno di umanizzazione della sanità in ambiente ospedaliero, sollecitata dal messaggio pasquale dello stesso anno “Dare vita alla vita...” di Monsignore Mariano Magrassi il quale richiamava il volontariato ad una precisa responsabilità nei confronti della degradata realtà sanitaria. Inoltre, si è configurata come contributo al raggiungimento delle finalità della legge 833/78 di istituzione del Servizio Sanitario nazionale che attribuisce al volontario uno specifico ruolo di intervento.

L'Associazione “Volontari di Bethesda” pone l'uomo al centro di ogni intervento, con i suoi bisogni fisici, psicologici, spirituali, che non deve essere guarito soltanto dalla sua malattia clinica, ma va recuperato alla piena salute della persona,



nella sfera individuale e nei rapporti con gli altri, attraverso l'opera dei volontari la cui formazione costituisce presupposto fondamentale per un servizio qualificato.

Pertanto, l'Associazione, che opera disinteressatamente e senza alcuno scopo di lucro, in sintonia con il personale ospedaliero, offre servizi di:

- accoglienza e informazione ai malati e ai loro familiari nel reparto di degenza e nella propria sede;
- aiuto al malato per le sue esigenze fisiche (assunzione dei pasti, deambulazione, accompagnamento, telefonate, ecc.);
- sostegno psicologico attraverso l'ascolto e la relazione di aiuto al malato;
- aiuto ai bambini ricoverati, intrattenendoli con attività di animazione e giochi per alleviare la sofferenza della ospedalizzazione;
- collaborazione con i parenti dei degenti provenienti da sedi lontane e che cercano ospitalità gratuita a breve termine.

L'Associazione è presente, con oltre 150 volontari, negli ospedali Policlinico Giovanni XXIII e Di Venere dove opera in regime di convenzione con le Aziende ospedaliere, assicurando un servizio quotidiano e gratuito. Inoltre, partecipa ai Comitati Consuntivi Misti del Policlinico della ASL. BA/4 dove, in conformità al dettato dell' art.14, “Diritti dei cittadini”, del DL 502/92 di riforma sanitaria, dà il suo contributo alla promozione, organizzazione e verifica degli interventi che abbiano come finalità il miglioramento dei servizi all'interno delle strutture sanitarie, l'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero, il rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini.

ASSOCIAZIONE “VOLONTARI DI BETHESDA”

Azienda Ospedaliera
“Policlinico Corsorziale”

P.zza Giulio Cesare, 11
70124 Bari

Tel. 080.5593030

L'UNIONE FA LA FORZA DELLA SOLIDARIETA'!

L'AGEBEO e amici di Vincenzo Onlus è un'associazione di genitori impegnati a promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da malattie emato-oncologiche e di stimolare e potenziare la ricerca scientifica. Essa persegue lo scopo anzidetto mediante iniziative nei settori:

1) Assistenziale: sia sotto il profilo morale e conoscitivo e sia sotto il profilo materiale sostenendo le famiglie dei bambini malati;

1) Ospedaliero: fornendo personale volontario per l'assistenza dei bambini durante le ore di ricreazione;

2) Scientifico: contribuendo alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle attività di prevenzione e al miglioramento delle condotte assistenziali e pratiche terapeutiche.

Agli effetti di quanto sopra l'associazione da circa tre anni organizza iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Già dallo scorso Natale l'Agebeo e amici di Vincenzo orga-



agebeo

e amici di Vincenzo - Onlus

associazione genitori bambini emato-oncologici

nizza iniziative in sinergia con l'Associazione di Volontariato Custodi del Creato Onlus con sede in Bari, la quale si è costituita per iniziativa di alcuni francescani secolari vicini alle sofferenze dei disabili.

Essa ha lo scopo di far riscoprire la bellezza del "Giardino" creato da Dio e affidato all'uomo promuovendo la **Pet Therapy** e realizzando attività e terapie per tutti dirette da uno psicologo, con l'ausilio di animali, al fine di migliorare la qualità della vita dei bambini con particolari problemi, degli anziani e di alcune categorie di ammalati e di disabili fisici e psichici. Una categoria alla quale i "Custodi del Creato" saranno particolarmente attenti è quella dei malati terminali.

Entrambe le associazioni, secondo quanto dichiarato dai due presidenti, Michele Farina per l'Agebeo e amici Vincenzo e Pietro Caroli per i Custodi del Creato, hanno progetti pronti per partire ma è neces-

sario raccogliere fondi, per questo la decisione di operare insieme per la "Campagna UOVA DI PASQUA 2006": comprando un uovo di Pasqua si offre un contributo economico alle associazioni.

La voglia di Amare chi è nella sofferenza è la motivazione che unisce queste due realtà.

Pronta la scommessa: la **Solidarietà che unisce per superare gli ostacoli che durante il cammino sorgono insidiosi e insuperabili.**

Pietro Caroli e Michele Farina sono pronti a mettere in gioco entrambe le associazioni.

Auguri e buon lavoro !

AGEBEO e amici di VINCENZO Onlus

Sede Legale: in clinica pediatrica
Unità di Oncoemologia Policlinico

P.zza Giulio Cesare, 11
70124 Bari

Tel. 080.5593527 - 329 0562896
C.C. Postale n° 16744708



E
S
P
E
R
I
E
N
Z
E

ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' NELLE ASSOCIAZIONI

La predisposizione di un modello organizzativo, di gestione e controllo all'interno delle associazioni viene spesso trascurata e non viene colta come una necessità per il consolidamento delle stesse organizzazioni.

Dagli incontri avuti presso la sede del CSV, durante le consulenze o le giornate formative, è emerso che sono ancora numerose le associazioni che non hanno mai affrontato questo problema.

Ultimamente ha avuto rilievo la notizia che alcuni enti associativi hanno dovuto dimostrare dell'esistenza di un adeguamento del modello organizzativo interno per non incorrere in sanzioni, anche pesanti, per iniziative alle

quali erano preposti i propri amministratori.

E' il Dlgs 231/2001 che regola e disciplina la *"responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*.

Il senso del decreto legislativo è quello di attribuire ai soggetti giuridici citati di importanti responsabilità dirette, sconosciute nel passato (e forse ancora oggi), che solo per scelta formale vengono definite "amministrative", ma che all'atto pratico danno luogo ad addebiti ben più gravi.

Le sanzioni previste riguardano in particolare illeciti contro la Pubblica Amministrazione, che possono comportare la sospensione o la revoca di autorizzazioni, il divieto di contrarre con gli Enti Pubblici, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e



sussidi, con il rischio di vedersi revocati quelli già concessi. Pensiamo a quante associazioni sono iscritte in appositi albi (Onlus, Registri del Volontariato, Aps), a quante hanno in atto o intendono avviare attività associative mediante finanziamenti pubblici, partecipando a gare pubbliche o ricevendo contributi dagli Enti Locali.

L'introduzione nelle associazioni di queste urgenti contromisure implica conoscenze tipiche del mondo imprenditoriale od organizzativo in genere e non solo analisi giuridiche, economiche e sociali.

Tuttavia, in base a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2001, l'ente associativo non risponde del reato commesso dai suoi amministratori, dipendenti e collaboratori se prova l'avvenuta adozione ed attuazione di modelli organizzativi e controllo idonei a prevenire e neutralizzare reati. Per le associazioni che voglio-



Per le associazioni che vogliono esercitare un'efficace azione preventiva e non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa diventa necessario :

- 1) Predisporre, approvare ed applicare un modello organizzativo il più lineare possibile e che sia chiaro nelle attribuzioni delle responsabilità, dei compiti e preciso nelle linee di dipendenza gerarchica.
- 2) Adottare un codice etico di comportamento a cui tutti i soci devono conformarsi.
- 3) Sviluppare un efficace sistema di controllo di gestione, atto a segnalare immediatamente comportamenti dei singoli non conformi alle regole sociali.
- 4) Creare un sistema interno di comunicazione in

grado di esplicitare e fare condividere valori, metodologie, informazioni per fare convergere il lavoro delle persone impegnate nell'organizzazione verso un obiettivo comune.

- 5) Formare le persone attraverso adeguati percorsi formativi interni ed esterni per fornire competenze tecnico-professionali, legate alla mission dell'associazione e alle modalità organizzative della stessa.
- 6) Nominare un organismo interno di controllo con il compito di rilevare eventuali disfunzioni

Il Csv San Nicola ha sviluppato a tale proposito un servizio di consulenza e uno specifico percorso formativo per venire incontro alle esigenze delle associazioni.



Sia la consulenza che la formazione, diventano strumento di diffusione culturale, a supporto dell'applicazione del Dlgs 231/01.

Diventa impellente sensibilizzare tutte le associazioni al tema del controllo dei processi interni a scopo preventivo.

Per informazioni sul dlgs 231 consultare il sito del CSVSN

dott. Vito Intino
Consulente CSV San Nicola
Area organizzazione
e consolidamento delle OdV



BANDI E FINANZIAMENTI

La **COMMISSIONE EUROPEA** ha pubblicato:

Bando nell'ambito del programma per la **promozione della parità tra donne e uomini**. Obiettivo è il sostegno di azioni volte a promuovere la parità tra i sessi attraverso lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi e il lavoro in rete a livello comunitario.

Scadenza: **28 aprile 2006**

Specifiche e moduli di candidatura sono scaricabili dal sito:

“http://europa.eu.int/comm/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=105”

Invito a presentare proposte per **azioni a favore della preservazione e commemorazione dei principali siti e archivi connessi con le deportazioni**

Scadenza: **21 aprile 2006**

Specifiche e moduli di candidatura sono scaricabili dal sito:

“http://europa.eu.int/comm/Cultura/eac/index_en.html”

Invito a presentare proposte per il **rientro dei rifugiati** nel quadro del programma Cards. Dg Europe Aid. Le azioni devono essere volte a: - rimuovere degli ostacoli al rimpatrio volontario; - sostenere l'integrazione dei rifugiati che hanno deciso di restare nei Paesi che li hanno accolti; - sostenere lo sviluppo della società civile.

Scadenza: **15 giugno 2006**

Info: “http://europa.eu.int/comm/enlargement/cards/index_en.htm”

Bando volto a **sostenere progetti innovativi di cooperazione, formazione e informazione** nel settore dell'istruzione non formale. I progetti devono riguardare una delle seguenti tematiche prioritarie: - diversità culturale e tolleranza; - Regioni svantaggiate; - Europa dell'Est – Caucaso – Europa sud-orientale; - innovazione in attività di educazione alla cittadinanza europea; - cooperazione tra enti locali o regionali e organizzazioni non governative (ONG) che operano nel settore giovanile.

Scadenza: **01 luglio 2006**

Specifiche e moduli di candidatura sono scaricabili dal sito:

“http://europa.eu.int/comm/youth/call/index_en.html”

La **REGIONE PUGLIA** ha previsto l'erogazione di un **contributo economico** di €. 1.000,00 a sostegno delle nuove nascite intervenute dal 1° gennaio 2005 e rivolto a: - Giovani coppie che hanno affrontato/affronteranno un parto gemellare o plurigemellare; - Giovani coppie che hanno affrontato/affronteranno la nascita di un neonato che presenti malformazioni o specifiche gravi forme di disabilità.

Scadenza: **31 dicembre 2006**

In bando è reperibile al sito: “<http://www.comune.bari.it>”

CONSULENZE CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” offre gratuitamente i servizi di consulenza alle associazioni operanti nel terzo settore, come da calendario sotto riportato, previa prenotazione telefonica.

Lunedì ore 17,00 - 19,00 : Progetti finanziabili da enti pubblici italiani o dell'Unione Europea

Martedì ore 17,00 - 19,00 : Area amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì ore 17,00 - 19,00 : Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle ODV

SEGRETERIA CSVSN

dal lunedì
al venerdì

ore 8,00 – 13,00
ore 16,00 – 19,00

Tel. 080.5640817
080.5648857